

COMUNICATO STAMPA

Primo prelievo di tessuto osseo da vivente all'ospedale "Dono Svizzero" di Formia

Il gesto di estrema generosità è arrivato da un paziente di 64 anni che, in occasione di un intervento di sostituzione dell'anca, ha scelto di donare la testa del femore

Si è concluso con successo nell'Unità Operativa Complessa di Ortopedia del "Dono Svizzero" di Formia, il primo intervento di prelievo di tessuto osseo da donatore vivente, ulteriore prezioso progresso delle attività di procurement, donazione e prelievo di organi e tessuti finalizzati a trapianto, da tempo sviluppate dalle strutture dell'ASL di Latina, ed in particolare dell'Ospedale di Formia.

Il gesto di estrema generosità è arrivato da un paziente di 64 anni che, in occasione di un intervento di sostituzione dell'anca, ha scelto di donare la testa del femore per aiutare dei riceventi. Il tessuto osseo rimosso è stato trattato ed inviato alla Banca dell'Osseo della Regione Lazio presso l'IFO.

La donazione da vivente rappresenta una risorsa preziosa, è un atto che non comporta alcun rischio aggiuntivo per il donatore, ma che può cambiare radicalmente la vita di chi riceve il trapianto, permettendo il recupero di funzioni motorie altrimenti compromesse.

"Un profondo ringraziamento va al donatore per il suo grande gesto di grande altruismo e sensibilità", ha dichiarato la Direttrice Generale della Asl di Latina, la Dott.ssa Sabrina Cenciarelli. "Questa bella storia dimostra come la cultura della donazione sia un pilastro fondamentale della medicina moderna. Un plauso va a tutto il personale sanitario coinvolto, dal Direttore Medico dell'Ospedale Dono Svizzero di Formia, Dott. Mancigli, al Direttore UOC di Ortopedia, Dott. Fava, al Capo Dipartimento Area Chirurgica, Dott. Viola, al Coordinamento Aziendale Donazione Organi e Tessuti e a tutta l'equipe dell'UOC Ortopedia e sala operatoria".

Latina, 7 marzo 2026